



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 80 del 23/06/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2014, n. 1078

Comune di Trani (BT) - Lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto depurativo a servizio dell'abitato di Trani - Proponente: Acquedotto Pugliese SpA.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR del 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- la DGR del 2 agosto 2013 n. 1435 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), successivamente modificata con DGR 2022 del 29/10/2013;
- gli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P;
- la nota del 08/04/2014 n. 14164 del Comune di Trani, IV Ripartizione - Uff. Tecnico, Settore Urbanistica, con cui richiede il rilascio del provvedimento di deroga;

CONSIDERATO CHE:

(Iter e documentazione agli atti)

Per quanto riguarda l'iter istruttorio, si rappresenta che con nota acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 2401 del 19/02/2014, l'Acquedotto Pugliese SpA ha trasmesso il progetto definitivo in oggetto.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:

- relazione generale
- relazione geologica
- indagini geognostiche
- relazione di processo
- relazione di calcolo impianti idraulici
- relazione impianti elettrici
- relazione automazione di processo
- relazione paesaggistica
- verifica di assoggettabilità a VIA
- piano di manutenzione dell'opera
- documentazione fotografica e stato dei luoghi

- viste prospettiche
- planimetrie e schemi generali impianto esistente
- planimetrie e schemi generali impianto in progetto

Le opere previste in progetto possono essere riassunte in:

Opere di sistemazione esterna:

- demolizione e ricostruzione dell'attuale muro direzione del lato nord-ovest, per definire il nuovo perimetro dell'impianto tale da incorporare le opere già realizzate con progetto del 2001 del Comune di Trani; realizzazione, all'interno della zona di espansione 2001, della fognatura pluviale e prolungamento della rete di acqua tecnica di servizio;
- pavimentazione della zona di ampliamento 2001 e della zona gasometri;
- realizzazione di interventi di recupero strutturale ed architettonico sulle vasche esistenti;
- realizzazione degli impianti elettrici nella zona in espansione;

Trattamenti primari

- realizzazione della nuova stazione di grigliatura fine e grossolana attraverso la costruzione di vasche interrate, con relativo capannone di copertura sita all'interno dell'area dell'impianto;
- installazione dell'impianto di deodorizzazione per l'abbattimento degli odori all'interno della stazione di grigliatura, realizzato per mezzo di biofiltri;
- installazione di impianto di illuminazione sia esterno che interno alla stazione di grigliatura;

Trattamenti secondari

- pulizia dell'attuale vasca di equalizzazione;
- sostituzione delle tubazioni dell'aria di processo della vasca di equalizzazione;
- realizzazione di copertura dell'attuale vasca di equalizzazione, realizzata attraverso struttura in acciaio, indipendente dalla vasca stessa e poggiante su fondazioni anch'esse indipendenti;
- installazione dell'impianto di deodorizzazione per l'abbattimento degli odori all'interno della vasca di equalizzazione, realizzato per mezzo di biofiltri;
- intervento di revamping della vasca di ossidazione biologica attraverso l'installazione di un impianto MBBR (Moving Bed Biofilm Reactor) all'interno dell'attuale vasca di ossidazione/nitrificazione, costituito da griglie di confinamento del carrier e agitatori di flusso, nonché realizzazioni di linee di areazione della vasca con compressori a lobi;
- realizzazione di un pozzetto in C.A. gettato in opera per il sollevamento delle acque provenienti dal comparto biologico e posa delle pompe di ricircolo della miscela areata;
- sostituzione e potenziamento delle pompe presenti sui carriponte della sedimentazione secondaria;
- sostituzione delle pompe dei fanghi primari con pompe monovite;
- riqualificazione zona ispessimento fanghi statico (progetto 2001) per pre-ispessimento fanghi primari separatamente dai fanghi secondari;
- sostituzione delle pompe dei fanghi di supero della sedimentazione secondaria con pompe monovite per l'invio dei fanghi secondari a nuovo ispessitore dinamico a polielettrodi;

Trattamento fanghi

- demolizione del vecchio locale abbattimento fumi, adiacente alla stazione di disidratazione ed essiccamento fanghi;
- installazione dell'impianto di deodorizzazione per l'abbattimento degli odori all'interno della stazione di disidratazione ed essiccamento fanghi, realizzato per mezzo di biofiltri;
- demolizione dei gasometri esistenti e realizzazione di un nuovo gasometro a tripla membrana per

l'accumulo del biogas;

- realizzazione di una nuova stazione di desolfurazione del biogas;
- realizzazione di stazione di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e produzione di calore per riscaldamento dei digestori anaerobici;
- sostituzione dell'attuale caldaia all'interno della centrale termica per il funzionamento in emergenza e in avvio dei digestori anaerobici;

Trattamenti terziari

- riqualificazione zona di filtrazione finale (progetto 2001), con filtri a tela autopulenti, da realizzarsi a monte della vasca di clorazione esistente;

Ulteriori interventi

- realizzazione dei necessari collegamenti elettrici con i nuovi impianti installati e sostituzione di quelli attuali ammalorati;
- realizzazione dell'impianto di telegestione e telecontrollo per l'intero impianto di depurazione con misura del carico inquinante del refluo influente.

Con nota n. 6287 del 05/05/2014, acquisito al protocollo del servizio Assetto del Territorio con n. 7615 del 23/05/2014, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Andria-Berletta-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146, comma 5 del DLgs. 42/2004.

(Istruttoria rapporti con il D.Lgs 42/2004)

L'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 134 o 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., e più precisamente da Aree tutelate ex lege o art. 142 DLgs n. 42/2004:

Lettera A - territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Fermo restando che l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/p) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, e come variato dal PUG del Comune di Trani, il quale ha ottenuto l'attestazione definitiva di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 20/2001 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 184 del 17/02/2009, si ritiene in questa sede di evidenziare quanto segue.

L'intervento in oggetto rientra per la parte dell'impianto in esercizio all'interno dei Territori Costruiti del Comune di Trani, così come cartografati nelle Tavole del PUG, mentre la parte corrispondente alla zona di espansione 2001 posta a nord-ovest dell'impianto, in cui sono previsti il nuovo ingresso all'impianto, la stazione di preispessimento fanghi primari (rif. viste prospettiche) e la nuova recinzione ricadono all'esterno dei su detti Territori Costruiti. Pertanto, ai sensi del comma 5 dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/p, per le opere ricadenti nei Territori Costruiti, così come rappresentate nel progetto esecutivo in oggetto, non trovano applicazione le prescrizioni di cui alle NTA del PUTT/p. Per la parte delle sole opere esterne ai Territori Costruiti si rappresenta quanto di seguito esposto.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione trasmessa, si evince che le opere ricadono in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/p). Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/p) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se

compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD coste ed aree litoranee sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.07 delle NTA del PUTT/p.
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2013, n. 1435 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06-08-2013), successivamente modificata con DGR 2022 del 29/10/2013, è stato adottato il Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR). Pertanto, ai sensi dell'art. 105 "Misure di salvaguardia" delle NTA del PPTR, "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143, comma 9, del Codice".

Stante quanto già evidenziato in merito al PUTT/p, le opere ricadenti nei Territori Costruiti, sono esentate dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del comma 9 dell'art. 91 delle NTA del PPTR e dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR).

Per la parte delle sole opere esterne ai Territori Costruiti si rappresenta quanto di seguito esposto.

Dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR, si evince che:

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento è interessata da territorio costiero, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici l'intervento non interessa beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata da città consolidata disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Per le sole opere esterne ai Territorio Costruiti, in merito alla loro conformità alle NTA del PUTT/p si rileva che ai sensi delle prescrizioni di base (comma 4) dell'art. 3.07 delle NTA del PUTT/p per le aree di pertinenza "non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti la modificazione dell'assetto del territorio, nonché la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia".

In relazione al PPTR si rileva che ai sensi delle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR nei Territori costieri "non sono ammissibili piani/progetti e interventi che comportano: a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia. fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali; (...) a4) realizzazioni di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva...; (...) a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue...".

Ciò premesso si rappresenta che trattasi di opera di rilevante trasformazione, che interessa ambiti territoriali distinti, contrastando con le relative prescrizioni di base delle NTA del PUTT/p e con le misure di salvaguardia di cui all'art. 105 delle NTA dell'adottato PPTR. Visto l'art 5.07 delle NTA del PUTT/p, trattandosi di opera di interesse pubblico, la Giunta regionale può rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) anche in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT/p. Ciò sempre che dette opere: (i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi; (ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non abbiano alternative localizzative.

Per quanto attiene al ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti giuridici che consentono di derogare alle NTA del PUTT/p e del PPTR si rappresenta che le opere previste in progetto rientrano nel novero degli interventi classificabili come "opere d'interesse pubblico" e sono da reputarsi necessarie e di preminente interesse per la popolazione residente nel comune interessato dalle opere in progetto e rivestono una notevole importanza anche a livello regionale in quanto necessarie al fine dell'attuazione di quanto previsto dal "Piano di Tutela delle Acque" approvato con DGR n. 883/2007. Inoltre, si evidenzia che il Tribunale di Trani - Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari, con Decreto del 26/08/2013, nell'ambito del procedimento penale n. 3832/13 RG GIP, ha disposto il sequestro preventivo dell'impianto di depurazione del Comune di Trani, autorizzandone la facoltà d'uso "soltanto a condizione che si proceda alle immediate opere di adeguamento dello stesso (...)".

Per quanto attiene alle alternative localizzative, trattandosi di potenziamento e ampliamento di un impianto depurativo esistente, le opere oggetto di deroga non possono che essere localizzate in adiacenza all'impianto esistente e altresì si evidenzia come le stesse sono state già in parte realizzate dall'Amministrazione comunale di Trani, quale soggetto attuatore in una procedura esperita nel 2003, ma mai ultimate e quindi mai entrate in funzione.

Infine, per quanto attiene alla compatibilità con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi, le sole opere di ampliamento (in parte già realizzate) contrastano che la normativa di tutela paesaggistica prevista nei luoghi, che nel complesso non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, andandosi comunque a collocare in un contesto di fatto fortemente urbanizzato e rientrante in un area produttiva/industriale del Comune di Trani.

(Conclusioni e prescrizioni)

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA PUTT/p) in deroga (art. 5.07 NTA PUTT/p) alle NTA del PUTT/p a condizione che siano eseguite le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

1. la recinzione sia schermata attraverso la piantumazione di una fascia alberata e siepi con essenze autoctone;
2. i manufatti oggetto di potenziamento e ristrutturazione dovranno avere finiture (superfici, infissi, macchinari e apparati tecnologici) non in contrasto con le cromie dominanti del paesaggio;

3. sia conservato il più possibile la permeabilità del suolo.

Si demanda al Comune di Trani (BT), in quanto ente delegato, il rilascio dell'Autorizzazioni Paesaggistiche prevista dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per il progetto “Lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto depurativo a servizio dell'abitato di Trani” l'Attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA PUTT/p) in deroga (art. 5.07 NTA PUTT/p) alle NTA del PUTT/p;

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- al Servizio Ecologia della Regione Puglia
- alla Provincia Andria-Barletta-Trani, Settore Ambiente, Energia e Aree Protette;
- al Sig. Sindaco di Trani (BT).

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- all'Acquedotto Pugliese SpA.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola